

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 2584 del 20/09/2021**

**Sabato 25 settembre un giorno per le carte di regola, tra laboratori, visite guidate e divulgazione**

## **Al Museo di San Michele, l'incontro pubblico “Carte di regola. Storia, territorio, attualità”**

**Il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige organizza un'intera giornata dedicata alle carte di regola, con attività e laboratori didattici per famiglie, visite guidate al Museo con approfondimenti sugli antichi statuti regolieri trentini e un incontro pubblico alle ore 15, “Carte di regola. Storia, territorio, attualità”. L'incontro, organizzato in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni culturali della Provincia autonoma di Trento, vuole inquadrare l'argomento sia dal punto di vista storico, che negli aspetti di conservazione, toccando anche l'evoluzione odierna delle carte di regola.**

*“per incaminare alla conservazione del ben pubblico della nostra comunità”*

Dal medioevo all'inizio dell'Ottocento, le comunità rurali trentine provvedevano autonomamente all'amministrazione di estesi beni collettivi, costituiti dai boschi e dai pascoli di alta quota, alla salvaguardia della proprietà privata, limitata ai campi e ai prati, e al regolamento delle relazioni tra gli individui in rapporto all'accesso alle risorse naturali e allo svolgimento delle attività produttive. Certo, l'autonomia non dev'essere confusa con la sovranità. Una comunità è sovrana quando non dipende da un potere o da un'autorità superiori nell'ordinamento giuridico cui appartiene; è invece autonoma quando gode di un'ampia libertà amministrativa, ma pur sempre in un contesto stabilito da un'autorità superiore cui si deve infine in qualche maniera render conto; e appunto le comunità rurali trentine erano inserite nella complessa struttura delle gerarchie feudali.

Comunità autonome, dunque, non sovrane, che a documenti denominati “carte di regola” o, con minore frequenza, “statuti”, “ordini”, “ordinamenti” o “poste” affidavano le norme che disciplinavano la conduzione dei boschi e dei pascoli, dei campi e dei prati, l'allevamento del bestiame, l'utilizzo dell'acqua, la prevenzione degli incendi, la manutenzione delle strade e degli argini, talvolta pure le pratiche devozionali collettive e lo smercio della carne e del pane; nelle carte di regola, inoltre, erano raccolte le norme che fissano i termini della presenza dei forestieri nell'ambito del villaggio e regolano lo svolgimento dell'assemblea comunitaria, l'elezione e le mansioni degli amministratori e stabiliscono l'importo e le modalità di pagamento delle ammende.

Si tratta di documenti che disegnano l'intelaiatura concettuale e giuridica in cui nel corso dei secoli si strutturano le relazioni sociali ed economiche tra i membri della comunità e si declina un rapporto tra le attività umane e l'ambiente naturale che ha modellato le attuali forme del paesaggio trentino. Ma forse il lascito maggiore delle antiche comunità – sia pure nei limiti connessi con l'esiguità delle risorse e con l'esclusione dal governo di una porzione rilevante della popolazione: le donne, in primo luogo e i forestieri –, può essere individuato nella partecipazione collettiva e diretta alla definizione e all'applicazione delle norme che garantiscono la sussistenza in un ambiente difficile e tutt'altro che generoso. In definitiva, la storia delle comunità rurali trentine sembra impartire una lezione d'impegno civile a un'attualità spesso distratta o assente. Cantava Giorgio Gaber all'inizio degli anni settanta:

*La libertà*

*non è star sopra un albero*

*non è neanche avere un'opinione*

*la libertà non è uno spazio libero*

*libertà è partecipazione.*

Il Museo di San Michele, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni culturali, propone dunque un itinerario alla scoperta delle carte di regola che è pure un ritorno alle origini e un invito a una cittadinanza attiva: alla scoperta del passato per capire il presente e costruire un futuro consapevole.

L'incontro si colloca nel contesto dell'iniziativa "Un giorno per le carte di regola", durante la quale il Museo è aperto con orario continuato e vengono proposte alcune attività a tema. Dalle 10 alle 18 grandi e bambini possono cimentarsi in "Diamoci una regola...ta", laboratori didattici per famiglie per scoprire le carte di regola. Alle 11.00 e alle 13.30 è possibile visitare gratuitamente il Museo con l'accompagnamento di una guida.

I posti per il convegno sono limitati. La prenotazione per tutte le iniziative della giornata è obbligatoria sul sito [www.museosanmichele.it](http://www.museosanmichele.it) o chiamando lo 0461 650314. Necessario il green pass.

L'incontro pubblico può anche essere seguito in diretta sulla pagina Facebook del Museo ( <https://www.facebook.com/museosanmichele>).

(df)